

Diedro a Mori, bonifica a fine agosto

Due le ipotesi per il brillamento: il 20 o il 27 del prossimo mese. Verranno demoliti anche due massi vicini al vallo-tomo

► MORI

Dovrebbe tenersi il 20 o il 27 agosto la prima delle due giornate di sospirata demolizione del diedro di roccia che, con i suoi 1.360 metri cubi di volume, incombe sull'abitato di Mori in località Montealbano. Di conseguenza, la seconda e ultima giornata di esplosione dell'ammasso - prevista in teoria per la domenica successiva - dovrebbe avere luogo il 27 agosto o il 3 settembre. L'ipotesi, cronoprogramma fornito a suo dalla Provincia alla mano, arriva dal sindaco Stefano Barozzi: «I lavori - spiega il primo cittadino - sono stati affidati alla Brenta Disgaggi, che ha proposto un ribasso del 15% circa ed è stata una delle sole tre ditte su sette invitate a presentare un'offerta. La fase di preparazione dell'intervento dovrebbe cominciare la settimana prossima e con essa scatterà il mese (in realtà sei settimane di calendario, ndr.) necessario per la parte propedeutica. Ne consegue che la prima giornata di demolizione sarà o il 20 o il 27 agosto. Aspettiamo l'ufficialità della tempistica e quindi si partirà con la convocazione del tavolo con la protezione civile per gli aspetti logistici (evacuazione ristretta o allargata: il raggio della "zona rossa" lambisce solo alcune case di via Teatro, ma con i vigili del fuoco si è parlato della possibilità di uniformare lo



Il diedro pericolante sopra via Teatro: le operazioni di brillamento verranno effettuate a fine agosto

sgombero della strada per avere più facilità di azione) e poi a ridosso della demolizione il secondo incontro con la cittadinanza». La gara di appalto per la demolizione del diedro di roccia si era svolta attorno alla metà di giugno, con il periodo seguente riservato alla verifica della congruità delle offerte. Secondo Barozzi il fatto che solo tre ditte abbiano presentato un'offerta indica la complessità e la delicatezza del lavoro da svolgere. Inizialmente si parlava di giugno, poi di metà luglio, dopodiché i tempi si sono ulteriormen-

te allungati, anche se lo "spauracchio" di uno stop estivo forzato ad agosto a detta del sindaco pare scongiurato: formalizzato l'affidamento alla ditta, servono 15 giorni lavorativi per la fase preparatoria e altrettanti per la preparazione della parte alta del diedro, in totale sei settimane, per cui la prima data utile potrebbe essere il 20 agosto. La demolizione si realizzerà in quattro fasi. La prima prevede la preparazione del cantiere (disgaggio leggero e disboscamento a monte dell'area di lavoro, realizzazione della recinzione) e poi,

operando da monte, saranno realizzati i fori per la demolizione del volume più in alto. Dopo la verifica del corretto brillamento, si verificherà il fronte roccia retrostante, prevedendo al bisogno interventi di minaggio che avverranno contemporaneamente al brillamento degli altri due volumi (quello centrale e quello sottostante). È previsto pure un ulteriore intervento per la demolizione con esplosivo di quattro massi di grandi dimensioni in prossimità del vallo-tomo.

(m.cass.)